

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3069 del 29/08/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA SPA per l'impianto, destinato ad attività di Centrale Acquedottistica denominato Tiro a Segno, ubicato in Via Agucchi n. 98, Comune di Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3115 del 26/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventinove AGOSTO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA SPA per l'impianto, destinato ad attività di Centrale Acquedottistica denominato Tiro a Segno, ubicato in Via Agucchi n. 98, Comune di Bologna.

Il Dirigente

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla società HERA SPA per l'impianto sito a Bologna (BO), in via Agucchi n. 98 dove viene svolta l'attività di Centrale Acquedottistica denominato Tiro a Segno che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali(Soggetto competente ARPAE-SAC di Bologna).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi,

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;

5. Obbliga la HERA SPA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La HERA SPA, C.F. 004245520376, P.IVA 004245520376, con sede legale a Bologna (BO), in viale Berti Pichat n. 2-4, per l'impianto Centrale Acquedottistica "Tiro a Segno" sito a Bologna (BO) in via Agucchi n.98, ha presentato, nella persona di Emidio Castelli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 26/08/2014 al Prot.n. 237395 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota prot.n. 239724 del 26/8/2014, pervenuta agli atti della Provincia di Bologna in data 26/8/2014 al Prot. n. 126685 al Fasc 11.19/433/2014, ha trasmesso alla Provincia di Bologna e ad ARPA Distretto di Bologna, la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- La Provincia di Bologna con propria nota PG. 132171 del 11/09/2014, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A. restando in attesa del parere dei Soggetti competenti.
- ARPA Distretto Urbano con propria nota PG. 132171 del 11/09/2014, ha richiesto la presentazione di integrazioni al fine di poter esprimere il proprio parere di merito.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota prot.n. 284671 del 06/10/2014,

⁵Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

pervenuta agli atti della Provincia di Bologna in data 08/10/2014 al Prot. n. 144681, ha trasmesso alla Ditta, la richiesta di integrazioni e la contestuale sospensione del procedimento amministrativo.

- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota prot.n. 307115 del 28/10/2014, pervenuta agli atti della Provincia di Bologna in data 28/10/2014 al Prot. n. 153527, ha trasmesso alla Provincia di Bologna e ad ARPA Distretto di Bologna, le integrazioni pervenute dalla Ditta e ha contestualmente provveduto al riavvio del procedimento amministrativo.
- Hera Spa con propria nota Prot.n. 82550 del 14/07/2015 agli atti della Città Metropolitana di Bologna, subentrata alla Provincia di Bologna dal 01/01/2015, al PG.90194 del 15/07/2015 Fasc. 11.19/612/2015, ha provveduto ad inviare la documentazione tecnica necessaria ad adempiere a quanto richiesto dalla precedente autorizzazione.
- ARPA Distretto Urbano con propria nota PG. 14676 del 02/11/2015, ha richiesto la presentazione di ulteriori integrazioni al fine di poter esprimere il proprio parere di merito.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota prot.n. 345590 del 06/11/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 06/11/2015 al Prot. n. 129365, ha trasmesso alla Ditta, la richiesta di integrazioni e la contestuale sospensione del procedimento amministrativo.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota prot.n. 372461 del 27/11/2015, pervenuta agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 27/11/2015 al Prot. n. 137411, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna e ad ARPA Distretto di Bologna, le integrazioni pervenute dalla Ditta e ha contestualmente provveduto al riavvio del procedimento amministrativo.
- In data 01/01/2016 il procedimento è in carico ad ARPAE-SAC di Bologna alla Pratica SINADOC 19816/2016.
- In data 27/06/2016 ARPAE ST di Bologna con PGBO/2016/9008, ha espresso il parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originarie dall'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁷ ed acquisito i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 23/08/2016

Il Responsabile

STEFANO STAGNI

⁷ **Confluita nella pratica Sinadoc n. 19816/2016.**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
impianto HERA SPA – Centrale Acquodottistica TIRO A SEGNO

via Agucchi n° 98 - Comune di Bologna

ALLEGATO A

**matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della
sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della
D.G.R.286/2005**

Classificazione dello scarico

Scarico 1 – immissione C

Scarico nel Torrente Ravone costituito dalle acque di spurgo provenienti dai pozzi n°1 e 14, dalle acque provenienti dall'impianto di sollevamento finale e dallo scarico in caso di emergenze e/o manutenzione delle valvole di sicurezza della rete potabile e della rete pozzi, unitamente alle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e dei coperti.

Scarico 2 – immissione D

Scarico nel Fiume Reno costituito dalle acque reflue industriali originate dall'attività di controlavaggio dei filtri dell'impianto di filtrazione (pz denominato 2) e dalle acque di spurgo provenienti dai pozzi n° 2,3,4,5,6,10,11,12,13. E' inoltre presente nella rete del pozzo 4, una condotta di scarico attiva in caso di emergenze e/o manutenzione della rete pozzi.

Scarico E nel Fiume Reno costituita dalle acque di spurgo provenienti dal pozzo n° 7

Scarico F nel Fiume Reno costituita dalle acque di spurgo provenienti dal pozzo n° 8.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi

- Scarico diretto nel Torrente Ravone costituito dalle acque meteoriche di origine carrabile e coperti dell'area posta nei pressi del pozzo 1.

Prescrizioni

- 1) dovrà essere richiesta e ottenuta l'autorizzazione dell'Ente Gestore dei corpi recettori suddetti a ricevere gli scarichi prodotti;

- 2) gli scarichi delle acque reflue industriali dovranno rispettare i limiti previsti dalla Tab 3 dell'Allegato 5 parte terza del Dlgs 152/06 e s.m.i.;
- 3) viste le caratteristiche di qualità dell'acqua di falda prelevata, caratterizzata dalla presenza di composti organoalogenati, con particolare riferimento al percloroetilene, si ritiene che debba proseguire il monitoraggio/controllo delle acque dei pozzi presenti. In ragione della fluttuazione della/e falde emunte a seguito della stagionalità si ritiene che debbano essere effettuate almeno quattro analisi a cadenza trimestrale per tutti i pozzi presenti. I dati ottenuti dovranno essere comunicati annualmente (sia ad ARPAE SAC che al Servizio Territoriale), tramite una tabella riassuntiva che riporti:
 - - il numero degli spurghi di tutti i pozzi presenti;
 - - il volume spurgato di tutti i pozzi presenti;
 - - le concentrazioni rilevate di organoalogenati e nel dettaglio di percloroetilene;
 - - il quantitativo scaricato espresso in kg di organoalogenati e di percloroetilene;
- 4) in riferimento al principio di salvaguardia della risorsa idrica, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti/modifiche (anche impiantistiche) al fine di ridurre, fino ad eliminare, gli spurghi non previsti dal normale processo produttivo o prevederne il riuso. In tal senso dovrà essere redatta una relazione specifica e allegato un cronoprogramma degli interventi entro tre mesi dalla data di ricezione dell'AUA.
- 5) in ragione della rappresentatività del campione e delle modalità di campionamento eventualmente da effettuarsi nel pozzetto posto in uscita dal sistema di trattamento (come individuato dalla ditta) prima dell'immissione dei reflui derivati dalle operazioni di spurgo, si ritiene, ove i volumi della vasca di accumulo e della sezione di chiarificazione statica lo permettano, prevedere l'unione di tutte le acque reflue originate dalle operazioni di controlavaggio dei filtri a quarzite e quelle del primo lavaggio dei carboni attivi alla vasca di accumulo dismettendo la tubazione con immissione diretta allo scarico che by-passa il sistema di trattamento. Foto 1 e 2.
- 6) ove intervengano opere di modifica/ristrutturazione dell'impianto di potabilizzazione dovrà essere previsto il collettamento in un unico scarico delle acque reflue industriali prodotte. Rimane comunque vincolo l'eventuale adeguamento dello/degli scarichi in funzione delle prescrizioni impartite dall'Ente Gestore così come indicati nel parere richiamato al punto
- 7) ove non presenti, dovranno essere realizzati, per lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime liquide, idonei bacini di contenimento di capacità dell'intero volume del serbatoio/contenitore. Qualora in uno stesso insediamento vi siano più serbatoi/contenitori, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità eguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi stessi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi. Gli stoccaggi dei rifiuti e delle materie prime liquide previsti all'esterno dell'edificio dovranno essere dotati di idonee tettoie/protezioni al fine di proteggerli

da eventuali dilavamenti delle acque meteoriche;

- 8) I rifiuti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 152/06 e smi.
- 9) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- 10) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE – SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Bologna:

- Copia precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°88786 del 23/05/2011 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Pratica Sina 19816/2016

Documento redatto in data 24/08/2016

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.